

"**SIMPATRIA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ**" con sede in Suzzara Via Democrito,13/6, Tel. 0376.508370 (sede legale e sede amministrativa) C.F. e P.I. 01452880204 e n. iscrizione al Registro delle Imprese: REA MN 160218, indirizzo PEC: chv@pecimprese.it, quale titolare del trattamento dei dati, nella persona del rappresentante legale, comunica all'interessato come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del d.lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal d.lgs. 101/2018. Viene inoltre richiamato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023. A tal fine vengono fornite le necessarie informazioni:

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati da lei direttamente forniti per segnalare, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il Titolare del trattamento, verranno trattati dallo stesso per gestire tali situazioni. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. In particolare, per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. "comuni" (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. "particolari" (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR).

3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Tenuto conto della normativa di riferimento si precisa che:

- il trattamento dei dati "comuni" si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR;
- il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR);
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR). Si precisa che, nel caso in cui la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'inculpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.

Al fine di classificare la segnalazione come whistleblowing i suoi dati identificativi (nome, cognome) devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso in cui il segnalante volesse comunque procedere con segnalazione anonima, quest'ultima verrà gestita con diverse modalità e dovrà essere inoltrata a mezzo posta ordinaria, all'attenzione del referente segnalazioni; tale segnalazione verrà presa in considerazione esclusivamente laddove adeguatamente circostanziata, resa con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. È rimessa invece a ciascun segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali conferire.

4. STRUMENTI DEL TRATTAMENTO E MISURE A PROTEZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati così come enunciati al punto precedente per le finalità esposte saranno trattati, a sua tutela, solo dal referente segnalazioni, che, all'interno dell'organizzazione del Titolare, sarà in grado di associare le segnalazioni alle identità dei segnalanti. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, dell'organizzazione del Titolare, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, ne verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale. I soggetti esterni che trattano dati per conto del titolare (ad

esempio i fornitori di servizi informatici) sono stati incaricati mediante un apposito contratto e designati "responsabili del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679 e a loro volta opportunamente istruiti.

5. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il Titolare attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; Il Titolare impiega idonee misure di sicurezza (crittografia dei file), organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

6. CATEGORIE DI SOGGETTI A CUI POSSONO ESSERE COMUNICATI I DATI

I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario, su loro richiesta, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC, Autorità nazionale anticorruzione. Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente istaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, tre presupposti, ovvero: (a) che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione, (b) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e che (c) il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.

7. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Simpatria Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus ha designato un responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO); il designato è reperibile al numero telefonico 0376/508370 e all'indirizzo e-mail privacy@simpatria.it pec chv@pecimprese.it

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli art. dal 15 al 22 del Regolamento UE 2016/679 rivolgendosi al Responsabile Protezione Dati. In particolare, l'interessato, ove ciò non sia in contrasto con le previsioni contrattuali o legislative, può:

- accedere ai propri dati (art. 15);
- chiederne l'aggiornamento (art. 16), la cancellazione (art. 17) e la portabilità (art. 20);
- opporsi al trattamento (art. 21) oppure chiederne la limitazione (art. 18);
- revocare il consenso (art. 7, § 3), se costituisce la base giuridica del trattamento.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato, qualora ritenga che non gli sia stato correttamente consentito l'esercizio dei propri diritti o ne sia avvenuta una violazione, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, utilizzando il modulo reperibile sul sito www.garanteprivacy.it.

9. PERIODO DI CONSERVAZIONE

Il referente segnalazioni effettua un'attività istruttoria preliminare della segnalazione. Se a seguito dell'attività svolta ravvisa elementi di manifesta infondatezza ne dispone l'archiviazione. Nel caso, invece, il referente segnalazioni ravvisi la fondatezza della segnalazione, trasmette la stessa, priva dei dati del segnalante, agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

I dati personali vengono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione e, comunque, sino alla definizione dei procedimenti avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione.